



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

SCARF
(10)

L'Assessore

Prot. n. 1420

8 LUG 2013

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prof. Entrata del 09/07/2013
nr. 0004890
Classifica I.8.4. Fasc. 89
07-00-00



Alta Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 835/A (Lotto-Diana Giampaolo-Manca-Meloni Valerio-Barracclu-Corda-Espa) sulla possibile chiusura del Centro Trapianti del Santissima Annunziata di Sassari (16 marzo 2012).

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base degli elementi acquisiti dal competente Servizio di questo Assessorato, si rappresenta quanto segue.

Premesso che è in fase di conclusione la procedura prevista dalla DGR n. 9/53 del 23.02.2012, si segnala che il Centro in oggetto, pur essendo in possesso dei requisiti strutturali, presenta rilevanti criticità che non consentono il rinnovo dell'autorizzazione all'attività dei trapianti così come, peraltro, si evince anche dal parere espresso dal Direttore del Centro Nazionale Trapianti a seguito del sopralluogo effettuato in data 29-30 gennaio c.a..

Nella stessa si evidenzia:

- la presenza di due Centri che sussistono su una popolazione di circa 1.700.000 abitanti;
- la necessità di azioni di razionalizzazione che favoriscano la sostenibilità del sistema;
- nel rispetto dell'autonomia regionale, visti la legge 1 aprile 1991 n. 91 e l'accordo ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 28.12.1997 n. 281 tra Governo, le Regioni e le Province Autonome sul documento "Indirizzi per la realizzazione e la sostenibilità delle attività della rete trapiantologica" del 26.09.2012 che prevedono l'obbligo da parte delle Regioni della chiusura dei Centri che per almeno 2 anni non effettuano la metà dei trapianti previsti come standard (30 trapianti per anno), valori non raggiunti dal Centro di Sassari che ha totalizzato n. 3 trapianti di rene nell'arco di tre anni (2 nel 2010, 1 nel 2011 e 0 nel 2012).
- l'assenza di pazienti inseriti nella lista di attesa;
- lo scarso numero di interventi effettuati dalle équipe chirurgiche;
- la presenza nel territorio regionale di un Centro Trapianti di rene attivo che effettua circa 45-65 trapianti di rene annui, sufficiente per garantire una adeguata attività trapiantologica.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

L'Assessore

Non sussistono pertanto le condizioni, a parere del Centro Nazionale Trapianti, per una riapertura del Centro Trapianti di Sassari o per considerare l'eventuale "nuova apertura" del Centro stesso.

Si ritiene tuttavia opportuno realizzare, riconoscendo le competenze e l'esperienza maturata soprattutto nella fase di valutazione dei pazienti per l'iscrizione in lista d'attesa e la fase post-trapianto da parte della componente nefrologica locale, una rete regionale funzionale per il trapianto di rene basata, ad eccezione dell'atto pratico del trapianto, su due poli equivalenti, valorizzando la competenza e l'impegno dei sanitari e dell'Azienda Sanitaria di Sassari. Tale rete sarà certamente utile per i pazienti residenti nel nord Sardegna i quali non necessiteranno di lunghi spostamenti nelle fasi pre e post trapianto.

L'Assessore
Simone De Franceschi



(I.B.)